

Tavolo di Agenda 21 “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”

**Spunti operativi per promuovere la cultura e la pratica della mobilità sostenibile e
della sicurezza stradale a partire dai percorsi casa-scuola
per gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado**

PREMESSA

Perché educare alla sostenibilità ambientale e alla mobilità sostenibile:

- in Italia (e in Piemonte) **una gran parte della popolazione vive in città** e paesi che non godono certamente di un buono stato per quel che concerne l'ambiente e la qualità della vita urbana;
- **nelle città, il traffico e la viabilità** sono tra i fattori che più **incidono sulla qualità della vita**, e condizionano l'ambiente (inquinamento atmosferico e acustico, occupazione di suolo), la sicurezza (incidentalità), e anche la gradevolezza del paesaggio urbano.

La scuola, in quanto principale agenzia educativa sul territorio, svolge una funzione primaria nello sviluppo di una conoscenza, cultura e consapevolezza ambientale.

Un percorso educativo a scuola su questi temi è il primo passo per:

- **informare**;
- **sensibilizzare** a comportamenti più consapevoli, corretti e responsabili nei confronti dell'ambiente urbano e degli altri cittadini.

Di seguito, troverete informazioni e proposte a sostegno dei vostri percorsi educativi:

SPUNTI OPERATIVI

- Valutare in classe le preconoscenze degli allievi sul tema mobilità (es. Conoscono le principali cause di incidente? Sanno quanti morti per incidente stradale ci sono in media ogni anno in Italia e nel loro Comune? Sanno a che velocità deve andare un'automobile per non causare morti in caso di impatto?); Per una maggiore consapevolezza del problema si vedano il video: <https://www.youtube.com/watch?v=J8RGZJov9zA&feature=youtu.be> e le slide introduttive di http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/agenda21/pdf/mobilita_scuola/18Nov08_presentazione.pdf
- Esaminare in classe gli elementi costruttivi per rendere più sostenibile la mobilità:
http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/elementi_costruttivi
http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/agenda21/mobilita_scuola/materiali

- Commentare casi esemplari con alcuni video / foto:
es. Groningen: <http://www.report.rai.it/dl/Report/puntata/ContentItem-7bfa52ca-3b29-435c-871a-9e01eb923c00.html>
es. Zurigo http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/agenda21/pdf/mobilita_scuola/21Mag09_zurigo_visitastudio.pdf
es. Chambery http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/agenda21/pdf/mobilita_scuola/visita_studio_chambery.pdf
ma anche es. molto vicini a noi:
http://www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/partecipazioni_cammino/ (Chieri da 4'52'' a 7' 15''; Pavone C.se da 7'16'' a 9'27''; Chivasso da 9'28'' a 11'09'').
- Avviare un'attività di analisi del territorio: svolgere con i ragazzi un sopralluogo con la Polizia Municipale e con personale tecnico del Comune nell'intorno della scuola per individuare le problematiche di mobilità e viabilità (es. nelle ore di entrata e uscita da scuola), compilando una scheda tecnica in cui riportare vari dati (segnaletica stradale; caratteristiche dei marciapiedi, delle corsie veicolari, degli attraversamenti, dell'arredo urbano; note sul flusso e sui comportamenti di automobilisti-pedoni-motociclisti-ciclisti; note sui punti "a rischio"; ecc.);
- Nelle ore di disegno: realizzare una planimetria della zona e individuare punti a rischio ecc.
- Discutere con gli allievi¹ e con i rappresentanti di classe i risultati dell'analisi del territorio e avviare attività di sensibilizzazione.
- Discutere con gli allievi le conseguenze del traffico: inquinamento atmosferico (particolato, composti azotati, benzene, ecc. ad es. si veda <http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/inquinamento/pdf/relazione2013.pdf>), inquinamento acustico, emissioni climalteranti, occupazione di suolo dovuta alla viabilità, incidentalità, costi sociali dell'incidentalità (ad es. si veda <http://www.sicurezzastradalepiemonte.it/it/eventi/incontro-di-ricerca-scambio-di-esperienze-di-studio-sulla-sicurezza-stradale/> e http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=18032).
- Partecipare al monitoraggio degli spostamenti casa – scuola proposto dalla Città Metropolitana di Torino e/ o inventare un questionario *ad hoc* per gli allievi/da proporre ai residenti con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni locali.

¹ Anche in classi diverse da quelle che hanno preso parte direttamente al sopralluogo, ad es. facendo raccontare l'esperienza (testimoniata ad es. con foto e disegni) dai ragazzi che invece hanno partecipato.

- Proporre ai ragazzi di intervistare sulla mobilità cittadini e commercianti nell'intorno della scuola.
- Proporre ai ragazzi di scrivere articoli giornalistici (es. da pubblicare sul sito facebook della scuola) sulle problematiche relative alla mobilità (traffico, mobilità-ciclo-pedonale, viabilità ecc.) nell'intorno della scuola e nel territorio comunale;
- Altre proposte: scrivere un racconto sul tema; proporre l'articolo sul tema in inglese, francese; affrontare il concetto di rischio in campo stradale es. nelle ore di matematica / fisica o con la PM.

- Effettuare (allievi nelle ore di informatica, insegnanti di informatica, o chiedere alla Città Metropolitana) la georeferenziazione delle residenze degli allievi con associato il dato sul mezzo utilizzato per raggiungere la scuola;
- Discutere con gli allievi e con i rappresentanti di classe i risultati del monitoraggio on-line elaborati dalla Città metropolitana (o dagli allievi stessi nelle ore di informatica) e della georeferenziazione e avviare nuove attività di sensibilizzazione.

- Nelle bacheche dell'Istituto, affiggere i materiali più significativi (articoli, risultati dei sopralluoghi, materiali di sensibilizzazione...).

- Favorire il protagonismo dei ragazzi concordando con l'Amministrazione Comunale un Consiglio Comunale "aperto" in cui i ragazzi esponano le problematiche di mobilità riscontrate e le loro proposte.

- Organizzare una visita studio per gli allievi in città modello.

- A distanza di un anno, riproporre il monitoraggio degli spostamenti casa – scuola, e valutare alla luce dei risultati eventuali cambiamenti nei comportamenti.